



EDIZIONE STRAORDINARIA



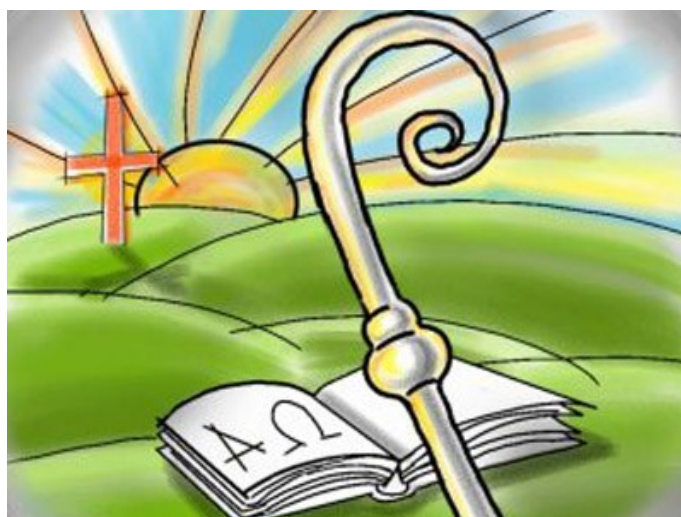
Una visita speciale *Visita Pastorale*

Comiso Centrale

Oggi è in programma la Visita Pastorale di Monsignor Giuseppe La Placa. È un momento fondamentale di incontro, accoglienza, ascolto e dialogo che il nostro Vescovo offre alla comunità come istituzione e alla realtà propria della nostra scuola. Questo momento rappresenta una opportunità unica per rinnovare l'impegno comune a favore di un bene reciproco tra parrocchia e istituzione. La visita ha la finalità di consentire al Vescovo di conoscere da vicino la realtà della scuola primaria Comiso Centrale per visitare spazi, laboratori, vedere le opere e i bisogni specifici dell'utenza; in secondo luogo può incoraggiare e sostenere la coscienza a favore dell'attività apostolica e culturale nell'ottica di un bene comune.

Numero Unico

27-01-2025



Una visita "giubilare"

La visita coincide con il periodo del giubileo 2025, il cui tema è "Pellegrini di Speranza". Questo tema richiama l'attenzione sull'importanza del pellegrinaggio come metafora del viaggio della vita, in questo percorso di speranza l'incontro con il Vescovo Monsignor La Placa può aprire la strada a un dialogo concreto di carità e amore verso il prossimo e verso l'ambiente.



"La speranza non è morta, la speranza è viva e avvolge la nostra vita per sempre! La speranza non delude" (Papa Francesco)

Chi è Monsignor La Placa?

“Cenni biografici”

Vanta una vasta formazione culturale e un forte ministero sacerdotale. Studia al liceo classico di Caltanissetta e prosegue i suoi studi teologici presso l'Istituto Teologico Pastorale “Monsignor G. Guttadauro” di Caltanissetta. Il 29 giugno 1986 è ordinato presbitero dal Vescovo Alfredo Maria Garsia. Diventa Vicario parrocchiale della Chiesa Madre e di Santa Maria del Rosario in San Caltalo, Vicario parrocchiale di San Biagio di Caltanissetta. Nel 1993 consegue la licenza in filosofia teoretica, presso la Pontificia Università Gregoriana e diventa docente di filosofia presso il liceo classico e l'Istituto Teologico di Caltanissetta.

L'8 maggio 2021 viene nominato Vescovo da Papa Francesco e il 16 luglio 2021 è consacrato Vescovo dal Vescovo Mario Russotto.

Attualmente è vescovo di Ragusa dal 2021.

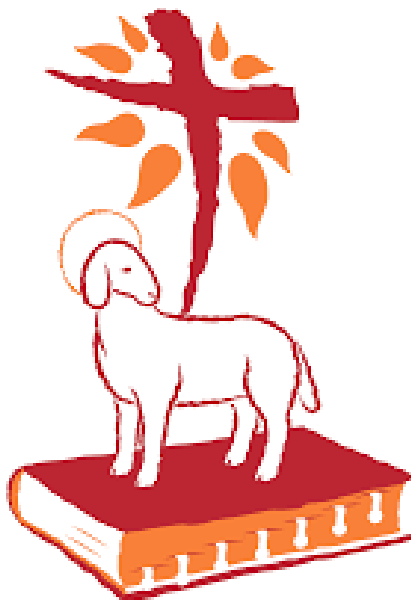


Monsignore Giuseppe La Placa

Il Vescovo nella diocesi

Ruoli e funzioni

Il Vescovo in Visita pastorale viene riconosciuto come l'evangelizzatore, il maestro che illumina, incoraggia e conferma. Questa figura del Vescovo come maestro, pastore e padre della diocesi si avvicina alla figura del docente che guida, facilita, sostiene e apre le vie della conoscenza ai suoi alunni. È proprio in questo incontro e connubio di intenti che si esplicitano meglio le finalità educative per curare lo spirito e la mente. Quando il Vescovo ha l'occasione di vivere questi momenti è un privilegio per lui e per l'istituzione che lo accoglie perché entra a più diretto contatto con le ansie e le preoccupazioni, le gioie e le attese delle persone e così può rivolgere a tutti un invito alla speranza. Le sue parole possono esortare tutti a cercare e a custodire la verità e la bellezza nelle cose anche più semplici, perché è proprio nella semplicità e nell'umiltà di ogni gesto e di ogni parola che ognuno può riflettere sul suo percorso di vita per concretizzare un futuro migliore e sostenibile.



Vescovo come maestro, pastore e padre della diocesi

Plesso Comiso Centrale

Cenni storici



Il plesso "Comiso Centrale" anticamente era il monastero di Santa Maria Regina Coeli, destinato a donzelle di famiglie ricche e nobili; fu realizzato dal padre Pietro Palazzo con il sostegno di Beatrice Giacconetto che era ben convinta di diventare monaca, ma la famiglia compreso il fratello, tra l'altro prete, furono contrari a tale determinazione. Il monastero, che ospitò Beatrice dopo tanto agognare, fu appellato dal popolo come "BADIA". Esso constava di un vestibolo, due parlatori, cinque corridoi, sei vani, due sagrestie e 33 celle, con refettorio e cucina. I giardini erano due, uno corrispondente all'odierna palestra, l'altro prospiciente l'attuale via Papa Giovanni coincidente con la zona dove si trova l'ufficio postale. In questo monastero entrarono ben quattro principesse della famiglia Naselli D'Aragona e tutte portavano il nome di Teresa. La legge Rattazzi però decise di espropriare tutti i conventi e abolirli, ma la BADIA rimase in vita fino al 30 agosto 1908 e nel 1909 l'autorità civile decise di adibire il monastero a scuola elementare dando vita al plesso "Edmondo De Amicis" e si è istituito il 1° Circolo didattico di Comiso. Dal 1 settembre 2024, in seguito al ridimensionamento scolastico, il plesso è denominato "Comiso Centrale" e appartiene all'Istituto Comprensivo Gesualdo Bufalino.

Tanto la memoria della storia pulsa instancabile nel petto di ogni comisano che questo luogo e questa scuola è ancora semplicemente "a Badia".

Scuola aperta al territorio

Il plesso Comiso Centrale è sempre stato un luogo di confronto e azione sociale per la sua posizione strategica. Vive il cuore della città e attorno ad esso sono presenti servizi pubblici e luoghi religiosi (basta affacciarsi da alcune finestre del primo piano che si possono ammirare le due cupole e i due campanili che caratterizzano la città in modo suggestivo). La scuola è stata sempre aperta e pronta a dialogare con le risorse presenti nel territorio per promuovere un processo di crescita consapevole e per favorire la sostenibilità ambientale e sociale, il senso di appartenenza a uno specifico contesto di riferimento, costruendo reti di relazione in una comunità di apprendimento continuo. Molte sono state le iniziative di solidarietà e di riflessione su temi importanti: iniziative UNICEF, progetti in rete con l'Ente Locale, attività interculturali, progetti PON e PNRR. Questa sinergia tra scuola e realtà esterna moltiplica le opportunità formative e rivitalizza i contenuti culturali. Così gli utenti e gli operatori scolastici di Comiso Centrale hanno messo la loro esperienza formativa al servizio della comunità (service learning).



Fervono i preparativi!

L'incontro è stato atteso e preparato nella scuola "Comiso Centrale" dagli alunni di tutte le classi, che questa mattina hanno avvertito un'atmosfera di festa, in attesa di un ospite importante. La Dirigente scolastica Romina Bellina ha accolto con entusiasmo la visita pastorale. Docenti, personale ATA e alunni si sono preparati con canti, ricerche, riflessioni, cartelloni, aneddoti, tradizioni religiose, curiosità, interviste, domande spontanee, relazioni, video, per vivere questo momento di crescita, di confronto e di scambio culturale e valoriale. Ci si prepara a un incontro speciale all'insegna della meraviglia e della riscoperta del percorso della scuola, per vivere insieme un pezzo della vita quotidiana scolastica. I momenti di riflessione sono stati rivolti all'importanza di essere educatori, genitori e maestri di vita per dare ai bambini un'educazione completa e armonica, di qualità e fondata sui valori di rispetto e dignità della persona.



Comiso Centrale



A cura dei docenti e degli alunni delle classi 4A-4B
del plesso Comiso Centrale
